

**Pisa**

## Ikea, il sì del Comune Ora tocca alla Regione

PISA — Via libera alla variante urbanistica che consentirà l'insediamento dell'Ikea a Pisa. Il Consiglio comunale ha votato a larga maggioranza per il sì, contrario Rifondazione; il Pdl ha lasciato l'aula. Se tutto procederà senza intoppi, il cantiere partirà in estate e negozio Ikea potrà aprire nella prima metà del 2013. La zona prescelta è quella dei Navicelli che, secondo la stessa multinazionale svedese dei mobili «è perfetta perché vicina all'aeroporto e alla confluenza fra Aurelia, superstrada Fi-Pi-Li e autostrada». A questo punto la Regione dovrà deliberare un «provvedimento ponte», visto che la nuova legge regionale sulla grande distribuzione non sarà approvata prima di settembre. «A novembre 2011 — ha detto il sindaco Marco Filippeschi — Ikea ha scelto Pisa e alla metà di maggio noi avevamo già ultimato il percorso amministrativo della variante che oggi è stata votata. Ora tocca alla Regione procedere alle autorizzazioni commerciali, ma sono sicuro che arriveranno in tempi

altrettanto rapidi e semmai Barroso (che aveva parlato di ritardi ndr) verrà a Pisa, mi farà piacere portarlo a visitare il cantiere all'interno del quale si costruisce il negozio». Ma sulla strada del nuovo «megastore» non si placano le polemiche politiche. I punti caldi sono l'aspetto occupazionale e l'impatto che avrà il negozio Ikea, soprattutto in termini di traffico, per i quartieri di Porta a Mare e San Giusto. «Ikea crea posti di lavoro distruggendone altri», ha detto Federico Olivieri, coordinatore cittadino Rifondazione. «Secondo uno studio della multinazionale svedese — ha aggiunto — il saldo a Pisa sarà di 110 posti in più, ma saranno impieghi meno garantiti e di minore qualità rispetto alla tradizione artigiana dei mobilifici delle nostre zone». Al più presto, in Regione approderà una petizione anti Ikea già firmata da decine di intellettuali e professori universitari.

**M.M.**

